

LA NUOVA STRADA Se ne parla da tempo e ora la Regione punta ad avviare l'iter nel 2025. Riguarderà diversi altri comuni come Gorle, Scanzo, Pedrengo...

«Penetrante da est: uniti per avere il meglio»

Cortesi: «Mi muoverò insieme agli altri sindaci: dovremo lavorare insieme per far sì che quest'opera risponda alle esigenze del territorio»

di **Marta Belotti**

SERIATE (bm7) Il termine "penetrante da est" lo si è sentito più volte nominare dal sindaco di Seriate **Gabriele Cortesi** sia in campagna elettorale la scorsa primavera, sia in occasione della presentazione delle linee programmatiche.

Questo perché la realizzazione della strada, che collegerebbe Bergamo al suo hinterland a est - quindi Seriate, Gorle, Scanzosciate, Torre de' Roveri, Pedrengo - risulta fondamentale per la città a ridosso del capoluogo in ordine di gestione dei flussi e del traffico. Per la realizzazione di questa nuova strada, però, nonostante la si ipotizzi da anni, non c'era ancora un iter concreto da seguire. Questo almeno fino a giovedì 19 dicembre, quando la giunta di **Regione Lombardia** si è impegnata a inserirla nella pianificazione territoriale 2025 e così, a patto che si trovino i fondi, la sua progettazione potrà avere inizio in tempi relativamente brevi.

«La penetrante, per quanto il suo tracciato esatto non è ancora definito, dovrebbe in

qualsiasi caso lambire Seriate, forse entrare in parte del territorio, ma restando esterna - spiega il sindaco Cortesi -. Tuttavia, per noi sarebbe fondamentale, dato il suo impatto in termini di alleggerimento del traffico che verrebbe scaricato sulla nuova strada esterna e non più sulle vie centrali della nostra città. Per questo l'ho citata in campagna elettorale e anche in altre occasioni: a Seriate non si possono fare ragionamenti sul traffico che riguardino solo il nostro territorio, ma ne servono di più ampi. Sono felice che **Regione Lombardia** abbia avviato finalmente questo iter. Da inizio gennaio mi muoverò insieme agli altri sindaci dei territori interessati, perché penso che dovremo lavorare uniti, nonché insieme a Regione, per far sì che quest'opera risponda al meglio alle esigenze del territorio».

I tempi certamente non saranno brevi, ma, dopo anni di ragionamenti più astratti ora sembra arrivato il momento di stendere un piano concreto. L'assessore regionale alle Infrastrutture, la bergamasca

Claudia Maria Terzi, ha spiegato quali saranno i prossimi passaggi: «Non essendoci allo stato le risorse per finanziare in parte corrente questa progettazione, anche di fattibilità, ma condividendo la strategia dell'opera, abbiamo convenuto di inserirla nel primo aggiornamento utile della pianificazione territoriale regionale per certificare l'attenzione della Regione. È un'opera che ci chiede tutto il territorio e di cui condividiamo l'importanza».

L'arrivo a questo punto, ovvero alla decisione di inserire l'infrastruttura nella pianificazione territoriale 2025, è stato possibile grazie alla concordanza delle varie parti politiche in Regione. La scelta della giunta è arrivata infatti a fronte dell'attenzione della minoranza, e in particolare del consigliere Pd **Davide Casati**, già sindaco di Scanzosciate, che aveva portato un ordine del giorno su questo tema. Non solo, questo stesso ordine del giorno era stato condiviso anche da altri consiglieri regionali bergamaschi di varia estrazione politica,

maggioranza compresa.

Una collaborazione quindi che rende chiara l'importanza e la strategicità di un'opera che è chiesta e voluta da tutti. L'ordine del giorno è stato poi ritirato nel momento in cui la penetrante è stata inserita nella pianificazione territoriale. Casati commenta soddisfatto: «Abbiamo fatto un altro passo nella direzione giusta. Da anni infatti viene evidenziato un problema di lunghe code sulle strade che attraversano tutti i Comuni dell'hinterland est fino ad arrivare al Rondò delle Valli di Bergamo con conseguenti ricadute in termini di viabilità e di impatto ambientale e uno studio di fattibilità risalente al 2010 e aggiornato a fine 2023 conferma la necessità di realizzare una nuova strada con un nuovo ponte di Gorle in aggiunta a quello esistente per ridurre il traffico nei centri abitati e velocizzare il collegamento con la città. Ringrazio la giunta regionale e i colleghi consiglieri bergamaschi».



